



NIGOLINE BONOMELLI PALAZZO TORRI XVII SECOLO



Il Palazzo Torri è una splendida villa nobiliare del Seicento, edificata dai Federici Della Corte sul luogo di un più antico presidio militare cinquecentesco. Fu rinnovata nel Settecento dalla famiglia Peroni di Brescia con arredi e decori barocchi per essere una "villa di delizia" ed infine arricchita ed ampliata dai signori Torri alla fine dell'Ottocento. Paolina Calegari Torri (1856-1931) e il marito Alessandro (1844-1917) la trasformarono in un vero e proprio "cenacolo culturale" frequentato da ospiti illustri; vi si svolgevano feste, incontri, dibattiti e iniziative culturali. Fra gli illustri frequentatori si annoverano scrittori e poeti come Giosuè Carducci e Antonio Fogazzaro, pittori e scultori come Francesco Michetti, Antonio Salvetti, Franz Lenbach, Hugo Freiherr Von Habermann, Serafino Ramazzotti e Domenico Trentacoste, compositori e musicisti quali Paolo



A pianterreno si trovano i locali più importanti: la Sala da Pranzo, la Sala della Caccia, così denominata per la raffigurazione di strumenti musicali utilizzati nell'attività venatoria, riprodotti sulla volta affrescata nel 1741 su committenza dei Peroni, la Biblioteca e la Sala del Biliardo dotate di volte con affreschi settecenteschi e il Salone di rappresentanza che sfoggia decorazioni ottocentesche e mostra, sopra il camino di marmo bianco di Botticino, la raffigurazione dello stemma nobiliare dei Torri (1902).

Uno scalone in pietra di Sarnico, con elegante ringhiera in ferro battuto, porta al piano superiore dove si accede alla Galleria, caratterizzata da un soffitto con travetti lignei dipinti (XVII sec.) e una fascia decorativa di gusto barocco. Qui sono esposti alcuni dipinti con ritratti degli antenati della famiglia. Dalla Galleria si raggiungono la Stanza Rossa, con soffitto seicentesco a cassettoni ingentilito da decorazioni dorate e la Camera del Vescovo, dove spirò Geremia Bonomelli nel 1914.

Il pavimento in seminato veneziano mostra il solco lasciato dai passi dei numerosi amici e fedeli che accorsero al suo capezzale. La stanza è arredata da mobili in stile impero ed espone un ritratto di Paolina Calegari Torri, realizzato probabilmente nel 1880 dal pittore Roberto Venturi. Nel giardino della villa si possono ammirare maestose piante plurisecolari come gli splendidi cedri Deodara.

Chimeri e Adele Bignami Mazzucchelli, uomini di Chiesa e di Stato come il Vescovo Geremia Bonomelli e il Ministro Giuseppe Zanardelli ed infine intellettuali, scienziati, uomini di pensiero e aristocratici delle più importanti famiglie bresciane. Un viale alberato conduce alla corte della dimora dominata da un'imponente facciata caratterizzata da un monumentale portico con colonne in muratura a cerchi incavati e alte arcate, da finestre rettangolari al primo piano e da una fascia in mattoni che separa dalle aperture del sottotetto. L'altana è di epoca successiva, realizzata dai Torri dopo il 1880.

Dal cortile si accede alle scuderie, in parte ancora integre, in lato ovest dietro le quali si trova il brolo e un ninfeo della metà del Settecento.

- 1 Palazzo Torri.
- 2 Il porticato del palazzo.
- 3 Ritratto di Paolina Calegari.
- 4 Affresco settecentesco.
- 5 Veduta aerea di Palazzo Torri.

PALAZZO TORRI



- 1 Chiesa parrocchiale di San Martino (XVI-XVII sec.)
- 2 Palazzo Monti della Corte (XVII sec.)
- 3 Contrada medievale del Torrazzo
- 4 Palazzo Paciera di Zoppola (XIX sec.)
- 5 Palazzo Torri (XVII sec.)
- 6 Chiesa di Sant'Eufemia (VIII-XV sec.)
- 7 Casa natale di Mons. Geremia Bonomelli



Palazzo Torri is a remarkable aristocratic residence dating back to the XVII century. It was built by the family Federici Della Corte on the site of a former XVI century military settlement. During the 1700s the Peroni, a family from Brescia, renovated it with furniture and decorations in Baroque style and it was finally enriched and enlarged by the Torri family during the late 1800s. Paolina Calegari Torri (1856-1931) together with her husband Alessandro (1844-1917) turned the palace into a real "cultural coterie" attended by famous guests; parties, meetings, discussions and cultural events took place in it.

Among the most renowned guests we can remember writers and poets such as Giosuè Carducci and Antonio Fogazzaro; painters and sculptors as Francesco Michetti, Antonio Salvetti, Franz Lenbach, Hugo Freiherr Von Habermann, Serafino Ramazzotti and Domenico Trentacoste; composers and musicians as Paolo Chimeri and Adele Bignami Mazzucchelli; clergymen and statesmen as the Bishop Geremia Bonomelli and the Minister Giuseppe Zanardelli; scholars, scientists, philosophers and aristocrats belonging to the most important families of Brescia. A tree-lined alley leads to the courtyard which opens in front of the impressive façade. It is characterized by a tall wide porch with carved round columns, rectangular windows on the first floor and a fillet of bricks below the openings of the attic. The covered roof-terrace was added after 1880 by the family Torri. The most important rooms of the building are situated on the ground floor: the Dining Room, the Room of Hunting, whose name

is due to the frescoes of the vault representing musical instruments used while hunting, painted in 1741 for order of the Peroni family, the Library and the Billiard Room, both with frescoed vaults dating back to 1700s, and finally the Guest Hall with XIX century decorations among which the coat of arms of the Torri family (1902) above the fireplace in white marble of Botticino. A wide staircase in Sarnico stone with a wrought iron railing leads up to the Gallery on the first floor. The Gallery, which houses an exhibition of the portraits of the family's ancestors, is decorated with a fillet in Baroque style and its ceiling is in painted wooden joists (XVII century). The Red Room, whose XVII century coffered ceiling is decorated in gold, and the Room of the Bishop, where Geremia Bonomelli died in 1914, open onto the Gallery. The seminato veneziano marble flooring shows the signs of the steps left by the many people who visited him on his death-bed. The room contains furniture in Empire style and a portrait of Paolina Calegari Torri probably painted by Roberto Venturi in 1880. Stately ancient trees can be seen in the garden of the palace.

